Bancarotta e frode fiscale: sequestro da 5,2 milioni tra Roma Bergamo e Brescia

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



Un'operazione della **Guardia di Finanza**di Roma ha portato al sequestro preventivo di beni e disponibilità finanziarie per oltre **5,2 milioni di euro**nei confronti di tre persone, nell'ambito di un'indagine per **bancarotta fraudolenta**, **sottrazione fraudolenta al pagamento delle imposte** e **autoriciclaggio**. Le misure sono state disposte dal G.I.P. del Tribunale di Roma su richiesta della Procura capitolina, e sono state eseguite nelle province di Roma, Bergamo e Brescia. Contestualmente, sono state effettuate perquisizioni domiciliari e informatiche nei confronti di quattro indagati.

Le indagini e il dissesto della società

Secondo quanto ricostruito dal Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Roma, anche attraverso l'analisi dei flussi finanziari, la vicenda riguarda il dissesto di una società attiva nella **vendita al dettaglio di mobili e accessori per l'arredamento**, con diversi punti vendita nel Nord Italia. La società è stata dichiarata fallita dal Tribunale di Roma nel luglio 2022, con un passivo di oltre **38 milioni di euro**. Faceva parte di un gruppo imprenditoriale composto da 21 soggetti giuridici, tutti riconducibili di fatto alla gestione unitaria dei tre destinatari della misura cautelare.

Le condotte illecite contestate

Le indagini hanno permesso di rilevare come gli indagati abbiano posto in essere plurime condotte

finalizzate alla **distrazione di risorse societarie**e al sistematico omesso versamento di imposte per oltre **28 milioni di euro**. Inoltre, sono state esposte **crediti inesistenti**per 11 milioni di euro e trasferite somme di denaro per oltre **24 milioni di euro**tramite bonifici privi di giustificazione contabile e con causali generiche. Per sottrarsi al pagamento dei debiti tributari e rendere inefficace ogni eventuale azione di riscossione da parte dell'Agenzia delle Entrate, gli indagati hanno svuotato i conti correnti societari per oltre 5 milioni di euro mediante ripetuti prelievi in contanti e trasferimenti verso altre società del gruppo.

Il sequestro e la tutela del credito erariale

Ravvisando il concreto pericolo di dispersione dei beni, il G.I.P. ha disposto il **sequestro preventivo** a tutela del credito erariale. L'operazione conferma l'impegno della Guardia di Finanza nel contrasto alle frodi che alterano gli equilibri del mercato: attraverso l'analisi dei flussi finanziari e in sinergia con l'Autorità Giudiziaria, il Corpo interviene per ricostruire complessi assetti societari illeciti, impedire l'inquinamento del tessuto produttivo sano e aggredire i patrimoni accumulati attraverso condotte di bancarotta ed evasione fiscale.

Si evidenzia che l'attività è nella fase delle indagini preliminari e che, allo stato delle attuali acquisizioni probatorie e in attesa di giudizio definitivo, nei confronti degli indagati vige la presunzione di non colpevolezza.

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/bancarotta-e-frode-fiscale-sequestro-da-5-2-milioni-tra-roma-bergamo-e-brescia/158674